



Newsletter

Data 18.09.2020
Embargo 18.09.2020, ore 11:00

Nr. 4/20

CONTENUTO

1. ARTICOLO PRINCIPALE

Incenerimento dei rifiuti urbani: tariffe eccessive all'impianto di Dietikon – il Sorvegliante dei prezzi ne dispone la riduzione

2. COMUNICAZIONI

- Nuovo valore di riferimento 2020 per le cliniche psichiatriche
- Fibra ottica: prezzi equi anche per le nuove tecnologie
- Gli emolumenti notarili a Lucerna sono in corso di revisione
- Il Comune di Urdorf esamina la tassa per il certificato di domicilio

3. EVENTI / AVVISI



1. ARTICOLO PRINCIPALE

Incenerimento dei rifiuti urbani: tariffe eccessive all'impianto di Dietikon – il Sorvegliante dei prezzi ne dispone la riduzione

Il Sorvegliante dei prezzi ha emanato una decisione di riduzione delle tariffe nei confronti della Limeco, la società che gestisce l'impianto di incenerimento dei rifiuti urbani di Dietikon. Dalla sua analisi dei costi era emerso che le tariffe per l'incenerimento dei rifiuti urbani sono abusive. In base alla decisione, la Limeco deve ridurre da 150.- a 102.- franchi a tonnellata la tariffa applicata nei confronti dei Comuni zurighesi interessati. L'entrata in vigore della riduzione è prevista per il 1° gennaio 2021 e sarà applicabile per tre anni. La decisione si è resa necessaria non essendo stato possibile giungere a una composizione amichevole con la società.

Secondo la legge federale sulla sorveglianza dei prezzi (LSPr), il Sorvegliante dei prezzi è tenuto a impedire o eliminare i prezzi abusivi che non derivano da un'efficace concorrenza. A tal fine, la LSPr prevede una procedura a tre livelli. In una prima fase il Sorvegliante dei prezzi accerta se vi sono indizi di posizione dominante sul mercato da parte di un'impresa – e pertanto scarsa concorrenza – nonché indizi di prezzi eccessivamente elevati. Se il sospetto iniziale si conferma nel corso degli accertamenti, segue una procedura informale per raggiungere una composizione amichevole con l'impresa. In questa fase si conducono colloqui in cui il Sorvegliante dei prezzi spiega i risultati delle analisi condotte e le sue richieste riguardanti l'applicazione di prezzi adeguati, ascoltando anche le argomentazioni della controparte. Nel caso della Limeco, che gestisce l'impianto di incenerimento di Dietikon, non è stato possibile giungere a una composizione amichevole perché la società contesta in generale la competenza materiale del Sorvegliante dei prezzi e la necessità di una riduzione delle tariffe nel proprio impianto. Il Sorvegliante dei prezzi ha quindi dovuto avviare una procedura formale, che si è conclusa con la decisione pronunciata nei confronti della società.

L'oggetto della decisione è costituito dalle tariffe di incenerimento per tonnellata praticate dalla Limeco ai Comuni zurighesi del bacino d'utenza per la termovalorizzazione dei rifiuti urbani. Sostanzialmente si tratta dei rifiuti ingombranti e dei rifiuti raccolti tramite i sacchi comunali soggetti a tassazione. I rifiuti urbani comprendono i rifiuti domestici e i rifiuti analoghi di aziende con meno di 250 posti a tempo pieno. Secondo la legge sulla protezione dell'ambiente, lo smaltimento dei rifiuti urbani spetta ai Cantoni, i quali delegano la competenza ai Comuni. Questi ultimi costituiscono di solito associazioni a scopo speciale per gestire gli impianti di termovalorizzazione. Nella Limmattal questo compito è stato assegnato alla Limeco.

L'impianto di Dietikon è intercomunale e appartiene a otto comuni zurighesi della Limmattal (Comuni gestori) che, essendo vincolati per contratto alla Limeco fino al 2040, non hanno alternative per lo smaltimento dei rifiuti. Lo stesso vale per i Comuni del distretto di Affoltern (Comuni Dileca) e per altri Comuni del Cantone di Zurigo, che inceneriscono i loro rifiuti urbani nell'impianto di Dietikon (Comuni convenzionati). Secondo il Sorvegliante dei prezzi, di fatto questi Comuni non hanno alternative all'impianto in questione. Come previsto dalla legge, è stata consultata al riguardo la Commissione della concorrenza, la quale è giunta alla stessa conclusione, cioè che la Limeco ha una posizione dominante sul mercato e le sue tariffe per lo smaltimento dei rifiuti urbani dei Comuni zurighesi citati non derivano da una situazione di concorrenza efficace.

Il Sorvegliante dei prezzi ha realizzato un'analisi dei costi con tre varianti. Nella variante principale i costi del sistema di termovalorizzazione vengono ripartiti nei settori smaltimento e produzione di energia e, sulla base dei costi ripartiti, sono state calcolate le tariffe di incenerimento per i Comuni di Zurigo. Il Sorvegliante dei prezzi è giunto alla conclusione che le tariffe fatturate dalla Limeco ai Comuni zurighesi per la termovalorizzazione dei rifiuti urbani sono abusive (fr. 150.- a tonnellata, IVA esclusa). La tariffa adeguata ai costi e conforme al principio di causalità sarebbe invece di fr. 102.- a tonnellata.



La plausibilità del risultato della variante principale è stata verificata con altre due varianti di calcolo, le quali hanno entrambe confermato il risultato della variante principale, secondo cui le tariffe attuali superano nettamente i costi computabili.

In base alla decisione del Sorvegliante dei prezzi, dal 1° gennaio 2021 la Limeco è pertanto tenuta a ridurre a 102.- franchi a tonnellata la tariffa di incenerimento per i Comuni zurighesi in questione. La decisione è limitata a tre anni. Poiché vi è un interesse preponderante a garantire che la riduzione delle tariffe di incenerimento entri in vigore senza ulteriori ritardi, l'effetto sospensivo di un eventuale ricorso è stato soppresso.

La Limeco ha la possibilità di presentare ricorso contro la decisione presso il Tribunale amministrativo federale entro 30 giorni dalla notifica.

[Stefan Meierhans, Jörg Christoffel]



2. COMUNICAZIONI

Nuovo valore di riferimento 2020 per le cliniche psichiatriche

Il Sorvegliante dei prezzi ha il diritto di emanare raccomandazioni all'attenzione dei governi cantonali sulle tariffe ospedaliere a carico dell'assicurazione malattie di base. Dall'introduzione della struttura tariffaria TARPSY per le degenze ospedaliere in psichiatria nel 2018, il Sorvegliante dei prezzi, come richiesto dalla legge, calcola ogni anno un valore di riferimento nazionale e rappresentativo per tutte le cliniche psichiatriche in Svizzera.

Il valore di riferimento per l'anno tariffario 2020 è ora disponibile. Il calcolo si è fondato sul modello integrato di allestimento delle tariffe sulla base della contabilità analitica per unità finali d'imputazione (ITAR-K) degli ospedali. Secondo la legge federale sulla sorveglianza dei prezzi questi dati sono stati rilevati presso le direzioni sanitarie cantonali e in parte direttamente presso le strutture ospedaliere. Basandosi sui dati relativi ai costi e alle prestazioni delle cliniche psichiatriche svizzere, la Sorveglianza dei prezzi ha calcolato, per ospedale, un prezzo di base ai fini del benchmarking. Otto cliniche sono state escluse dal confronto a causa della qualità insufficiente dei dati o della versione TARPSY non corretta.

Sulla base di 63 prezzi di base relativi a cliniche psichiatriche di tutti i 22 Cantoni che dispongono di questo tipo di cliniche (quindi il campione rappresenta circa il 90% delle cliniche psichiatriche) è stato possibile definire il valore nazionale di riferimento al 20° percentile al quale si è aggiunto un margine di tolleranza del 10% che verrà a cadere alla fine della fase di introduzione del nuovo sistema tariffario. Il valore nazionale di riferimento ammonta a 672 franchi (rincaro incluso). Questo valore è alla base delle raccomandazioni del Sorvegliante dei prezzi ai governi cantonali relative ai prezzi di base TARPSY 2020 a carico dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie. A titolo di confronto, nel 2018 questo valore ammontava a 636 franchi e nel 2019 a 624 franchi.

[Malgorzata Wasmer]

Fibra ottica: prezzi equi anche per le nuove tecnologie

Nel 2018 il Sorvegliante dei prezzi ha esaminato i prezzi di accesso alla rete in fibra ottica fino alle abitazioni di Swisscom («fiber to the home», FTTH). Su richiesta del Sorvegliante dei prezzi, Swisscom ha spiegato la composizione dei prezzi all'ingrosso della rete FTTH fornendo informazioni sui costi e gli investimenti nelle reti FTTH oltre che sull'andamento della domanda. In base a queste informazioni il Sorvegliante dei prezzi ha individuato la necessità di adeguare il prezzo del prodotto «layer 1» Access Line Optical (ALO), con il quale Swisscom mette a disposizione «solo» la rete fisica, cioè le fibre ottiche non attivate, mentre le infrastrutture supplementari devono essere fornite dal fornitore di servizi di telecomunicazione. Quest'ultimo può utilizzare dunque l'intera capacità di trasmissione del cavo in fibra ottica e sviluppare i propri servizi indipendentemente da Swisscom.

Nel quadro di una composizione amichevole Swisscom si è impegnata a ridurre da ottobre 2020 il prezzo mensile del prodotto ALO di 2 franchi, portandolo cioè a un massimo di 25 franchi. Questa soluzione si applicherà fino al 30 settembre 2022. I costi una tantum previsti nel manuale delle tariffe ALO, ad esempio per l'attivazione, non possono essere aumentati nel periodo di validità della composizione amichevole.

Il testo della composizione (in tedesco) è consultabile sul sito www.mister-prezzi.admin.ch > Temi > Telecomunicazioni > Ulteriori informazioni: Accordi amichevoli > *Einvernehmliche Regelung mit der Swisscom (Schweiz) AG*.

[Julie Michel, Simon Pfister]



Gli emolumenti notarili a Lucerna sono in corso di revisione

In seguito al reclamo di una società, il 21 febbraio 2020 il Sorvegliante dei prezzi ha raccomandato al Tribunale di Lucerna di interpretare l'ordinanza cantonale sulla tariffa notarile del 24 novembre 1973 in modo tale da scendere al di sotto dell'onorario minimo in caso di circostanze particolari, come ad esempio la ripetizione dell'atto. Qualora ciò non fosse possibile, bisognerebbe allora modificare la struttura tariffaria dell'ordinanza.

L'8 luglio scorso il Tribunale cantonale ha preso posizione sulla raccomandazione del Sorvegliante dei prezzi: dapprima ha accennato alla prevista modifica della legge sulla tariffa notarile, in preparazione, che prossimamente sarà presentata al Consiglio di Stato di Lucerna; poi ha risposto che, sulla base della raccomandazione del Sorvegliante dei prezzi del 21 febbraio 2020, avrebbe riesaminato l'articolo 26 dell'ordinanza cantonale. Il Sorvegliante dei prezzi presuppone che l'ordinanza verrà modificata secondo la sua raccomandazione.

[Catherine Josephides Dunand, Julie Michel]

Il Comune di Urdorf esamina la tassa per il certificato di domicilio

Il Sorvegliante dei prezzi ha ricevuto di recente la segnalazione di un'abitante di Urdorf, che ha richiesto il certificato di domicilio prima di acquistare l'abbonamento generale Familia. L'oggetto del reclamo è la tassa di 30 franchi per il rilascio di questo certificato. Interpellato al riguardo dal Sorvegliante dei prezzi, il Comune di Urdorf ha dichiarato che la tassa si basa sulle raccomandazioni dell'associazione VZE (*Verband Zürcher Einwohnerkontrollen*). In seguito all'intervento del Sorvegliante dei prezzi, il Comune in questione ha constatato che nel frattempo l'associazione ha modificato le proprie raccomandazioni: ora la tassa è di 30 franchi per gli estratti del registro degli abitanti e di 15 franchi per le semplici attestazioni (ad es. per le FFS, le carte stagionali, ecc.). Verrà ora esaminato in che misura questa nuova raccomandazione sarà adottata nel tariffario del Comune di Urdorf.

[Manuela Leuenberger]

3. EVENTI / AVVISI

-

Contatti/Richieste di chiarimento:

Stefan Meierhans, Sorvegliante dei prezzi, tel. 058 462 21 02

Beat Niederhauser, Capoufficio della Sorveglianza dei prezzi, tel. 058 462 21 03

Rudolf Lanz, responsabile del Servizio giuridico e d'informazione, tel. 058 462 21 05